

## «Dalla discarica di Pietramelina nessun rischio per le falde acquifere»

### LA RISPOSTA

**PERUGIA** Dopo il sequestro di una parte della discarica di Pietramelina, si scatena il dibattito sui rifiuti e la Gesenu risponde. Dando una propria spiegazione ai rifiuti stoccati in maniera non idonea che hanno fatto firmare il sequestro al pm Mario Formisano e aprire un fascicolo contro ignoti al pm Giuseppe Petrazzini legato anche ai pericoli per l'ambiente. «Si precisa - dice la direzione di Gesenu - che era stata utilizzata un'area all'interno dell'impianto per il deposito di alcuni scarti derivanti dalla lavorazione del processo di compostaggio. La necessità di tale deposito è attribuibile ad alcuni eventi gestionali relativi alla riorganizzazione della logistica in seguito alla chiusura della discarica e dipendenti anche dalla recente necessità di modulazione dei flussi verso l'impianto di smaltimento attuale che

dispone di particolari limitazioni di accesso e vincoli al trasporto verso il sito. Durante un primo sopralluogo effettuato dagli organi di controllo il 18 novembre era emersa la necessità di rimuovere tale materiale dall'area in cui si trovava e, pertanto, l'azienda si è attivata con un programma straordinario di trasporti finalizzato alla celere rimozione del materiale da portare a smaltimento. Al fine di completare nei programmi la rimozione dall'area iniziale, una parte del materiale è stata spostata in altra area dell'impianto, autorizzata ed usualmente utilizzata come deposito di materiali in lavorazione, dotata di pavimento in cemento e sistema di raccolta delle acque. Tale materiale sarebbe stato portato a smaltimento entro la giornata di giovedì 21 se non fossero occorsi ulteriori impedimenti temporanei agli accessi da parte del gestore della discarica che hanno generato l'oggettiva impossibilità di rimuoverlo. Non risulta ad oggi, dagli autocontrolli effettuati dall'azienda, alcun genere di sver-

samento di acque di percolazione nella rete delle acque superficiali, né tantomeno in quelle del torrente Mussino». Intanto la notizia del parziale sequestro, accende il dibattito con i 5 Stelle di Umbertide che chiede a Gesenu trasparenza. «Chiediamo - dice il Movimento 5 Stelle - con forza alla nostra amministrazione di pretendere un relazione esauriente e precisa su come Gesenu smaltisce la nostra tanto sventolata raccolta differenziata. Noi cittadini mettiamo impegno su un servizio, quello del differenziare, dovuto all'ambiente ai nostri figli e a noi stessi, e non accettiamo chi, pagato profumatamente con soldi nostri, compia scempi come quello causato da Gesenu a Pietramelina. Sulla salute non si scherza. Ricordiamo inoltre che la discarica è compresa su un Sito di Interesse Comunitario che non può e non deve essere ulteriormente compromesso».

### DOPO IL SEQUESTRO

Indagini della Forestale



La Forestale sequestra parte della discarica di Pietramelina

